



Registro Generale n. 813 del 10-08-2016
Registro Settore n. 107 del 10-08-2016

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 - D.M. n. 161/2012 - L.R. n. 3/2012 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione Piano d'utilizzo terre di scavo Impresa S.A.M. S.r.l. - Progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi" - Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata, in data 7 aprile 2014, da Massimo Properzi in qualità di responsabile legale dell'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) con sede legale in Via Corvese, 40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM), per l'avvio del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e di **Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, coordinati secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e smi. e dall'art. 5 legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, nonché di autorizzazione del **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo** ai sensi del D.M. n. 161/2012, relativamente al progetto di **"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi situata in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)"**;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determinazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 1.1, dell'allegato 1 della deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, il progetto di variante presentato dalla S.A.M. S.r.l. Unipersonale, è da annoverare come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e che risulta regolarmente versato l'importo degli oneri istruttori previsti;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

DETERMINA

1. Di **concludere** il procedimento coordinato secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e smi. e dall'art. 5 legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e di **Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, avviato a seguito dell'istanza presentata, in data 7 aprile 2014, da Massimo Properzi in qualità di responsabile legale dell'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) con sede legale in Via Corvese, 40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM);
2. Di **esprimere** giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 e seguenti della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, in relazione al progetto di *"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro"* situata in **località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio**;
3. Di **approvare**, ai sensi dell'art. 208, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il progetto di variante consistente nell'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi (D1) sita in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio, che verrà realizzato in n. 3 stralci esecutivi:
 - **I°** Stralcio: volume di scavo per l'approntamento della vasca di circa metri cubi 261.500; superficie da impermeabilizzare di metri quadrati 3.300. L'intervento, includente la vasca finita e compresi drenaggi, piezometri, recinzione, ecc.; avrà una durata di circa **385 giorni**;
 - **II°** Stralcio: volume di scavo metri cubi 102.200; superficie da impermeabilizzare di circa metri quadrati 5.419. L'intervento avrà una durata di circa **175 giorni**, compresa la posa del telo impermeabile HDPE 2 mm ruvido, per la separazione dei due corpi rifiuti discarica, quello in fase di coltivazione e la nuova vasca oggetto della presente richiesta di ampliamento;
 - **III°** Stralcio: volume di scavo di circa metri cubi 35.170; superficie da impermeabilizzare di circa metri quadrati 30.577. L'intervento avrà una durata di **130 giorni** per le operazioni di scavo e la realizzazione dell'argine di contenimento con terre rinforzate, mentre l'impermeabilizzazione e la realizzazione dei drenaggi di fondo verranno eseguiti progressivamente con l'avanzare degli abbancamenti dei rifiuti quindi dell'utilizzo della superficie della vasca..
4. Di **disporre**, in merito ai suddetti lavori di ampliamento della discarica di cui trattasi, le seguenti prescrizioni:
 - a) ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, per l'ampliamento in oggetto, l'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 42837 del 20/10/2011 del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo. Gli scavi e qualsiasi sistemazione che comporti la movimentazione di terreno, dovranno essere eseguiti rispettando le distanze previste ai sensi dell'art. 96, lettera f), del RD 523/1904. Con riferimento alla concessione idraulica a cui fa riferimento la tavola B24, dovrà essere presentata formale domanda al servizio regionale competente secondo le modalità previste dall'art. 30 della L.R. 05/2006;
 - b) dovrà essere prevista la protezione temporanea mediante l'utilizzo di materiali e tecniche idonei di protezione (per es. geostuoia o idrosemina della parete, ecc.) dei vari gradoni

- realizzati (anche solo parzialmente durante la fase di scortico superficiale), al fine di limitare ed impedire la dilavazione, che pregiudicherebbe sia la funzionalità che la stabilità dei versanti;
- c) durante l'esecuzione degli scavi di sbancamento, in occasione di rinvenimento di sabbie, il fondo dovrà essere ricompattato con materiale argilloso; il fronte scavo dove si risconteranno materiali incoerenti, al fine di garantire la stabilità, dovrà essere protetto con materassino bentonitico equivalente;
- d) i collettori drenanti principali per la captazione del percolato posti sul fondo della nuova vasca di abbancamento, debbono essere video-ispezionabili al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e consentirne agevolmente la pulizia periodica. L'accesso ai collettori drenanti deve essere garantito, con strumentazione idonea e sonde, anche dalla loro estremità opposta al punto di innesto al pozzo di raccolta centrale;
- e) l'impresa dovrà redigere una puntuale refertazione fotografica della rete dei drenaggi, posti sul fondo della discarica, prima della loro ricopertura, con invio della stessa refertazione all'Autorità competente ed all'ARPAM unitamente alla richiesta di sopralluogo di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
5. Di **classificare** l'impianto in oggetto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, come **discarica per rifiuti non pericolosi**;
6. Di **specificare** che la capacità volumetrica di abbancamento dei rifiuti nella porzione di discarica oggetto di ampliamento è pari a circa metri cubi **388.824**, così determinati al netto della copertura finale;
7. Di **approvare** i seguenti elaborati allegati all'istanza e successive integrazioni come riportato nell'allagato documento istruttorio, fatte salve le relative prescrizioni, modifiche e disposizioni contenute nel presente provvedimento:

N°	Elaborato	Descrizione	Estremi protocollo
SEZIONE "A": STUDIO GEOLOGICO			
1	Elab. A	Relazione geologica, geotecnica e sismica	n. 11699 del 8/4/2014
2	Tav. A0	Relazione geologica, geotecnica e sismica - (Schede e sezioni verifiche di stabilità del versante)	n. 11699 del 8/4/2014
3	Tav. A1	Cartageologico-geomorfologica	n. 11699 del 8/4/2014
4	Tav. A2	Planimetria indagini	n. 11699 del 8/4/2014
5	Tav. A3	Sezioni geolitologiche	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "B": PROGETTO DEFINITIVO			
6	Elab. B1	Inquadramento territoriale	n. 11699 del 8/4/2014
7	Elab. B2	Planimetria generale complesso impiantistico	n. 11699 del 8/4/2014
8	Elab. B3	Relazione tecnica e quadro economico	n. 11699 del 8/4/2014
9	Elab. B4	Elenco prezzi unitari	n. 11699 del 8/4/2014
10	Elab. B5	Computo metrico estimativo	n. 11699 del 8/4/2014
11	Elab. B6	Verifica argine di contenimento in terre rinforzate	n. 11699 del 8/4/2014
12	Elab. B7	Piano di sicurezza e coordinamento	n. 11699 del 8/4/2014
13	Elab. B8	Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)	n. 11699 del 8/4/2014
14	Elab. B9	Relazione di sintesi non tecnica	n. 11699 del 8/4/2014
15	Elab. B10	Relazione esplicativa sul calcolo dei volumi, monografie caposaldi	n. 11699 del 8/4/2014
16	Elab. B11/bis	Planimetria generale – modifiche apportate alla luce della variante all'impianto di compostaggio	n. 22802 del 09/07/15
17	Elab. B12	Planimetria di progetto - Stato attuale - rilievo a curve di livello	n. 11699 del 8/4/2014
18	Elab. B13	Planimetria di progetto (individuazione nuova vasca di conferimento)	n. 11699 del 8/4/2014
19	Elab. B14	Planimetria di progetto (impermeabilizzazione vasca e distacchi opere a carattere definitivo)	n. 11699 del 8/4/2014

20	Elab. B15	Planimetria di progetto (rete drenaggio percolato - pozzi biogas)	n. 11699 del 8/4/2014
21	Elab. B16	Planimetria di progetto (viabilità interna, scoli superficiali, recinzione)	n. 11699 del 8/4/2014
22	Elab. B17	Planimetria di progetto - Sistemazione finale	n. 11699 del 8/4/2014
23	Elab. B18 a,b,c	Sezioni di progetto (stato attuale, di scavo e finale)	n. 11699 del 8/4/2014
24	Elab. B19	Planimetria di progetto - (impianto di captazione biogas)	n. 11699 del 8/4/2014
25	Elab. B20	Particolari costruttivi e sezione tipo	n. 11699 del 8/4/2014
26	Elab. B21	Ipotesi sviluppo coltivazione vasca rifiuti	n. 11699 del 8/4/2014
27	Elab. B22	Tempi realizzazione dell'impianto	n. 11699 del 8/4/2014
28	Elab. B23	Documentazione fotografica	n. 11699 del 8/4/2014
29	Elab. B24	Concessione idraulica scarico acque superficiali fosso San Pietro - Planimetria e sezioni	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "C": PROGETTO PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE			
30	Elab. C	Relazione tecnico illustrativa del Piano di Ripristino Ambientale	n. 11699 del 8/4/2014
31	Tav. C1	Planimetria e sezioni relative ai caratteri botanico-vegetazionali	n. 11699 del 8/4/2014
32	Tav. C2	Copertura superficiale finale - Planimetria e sezioni tipo	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "D": PIANI DI GESTIONE			
33	Elab. D1/ter	Piano di Gestione Operativa	n. 18417 del 25/7/2016
	Elab. D2.1/bis	Planimetria di monitoraggio	n. 12362 del 27/4/2016
34	Elab. D2/ter	Piano di Sorveglianza e Controllo – Piano di Emergenza	n. 18417 del 25/7/2016
35	Elab. D3/ter	Piano di Gestione Post-Operativa	n. 18417 del 25/7/2016
SEZIONE "E": ELABORATI A.I.A.			
36	Elab. E1/bis	AIA – Relazione tecnica	n. 12362 del 27/4/2016
37	Elab. E2	Schede AIA A-B-C-D-E-F-G-H-I	n. 11699 del 8/4/2014
38	Elab. E3	Valutazione impatto acustico	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "F": PROGETTO DI GESTIONE TERRE DI SCAVO			
39	Elab. F/ter	Aggiornamento dati e documentazione integrativa alla relazione Tecnica del Piano di Utilizzo del dicembre 2013	n. 15669 del 14/6/2016
40	Elab. F1	Piano di Utilizzo - Planimetria e sezioni caratterizzazione	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "G": PROGETTO DEFINITIVO - Integrazioni			
41	Elab. G	Relazione esplicativa;	n. 5260 del 16/2/2015
42	Tav. G1	Carta idrogeologica e dei pozzi;	n. 5260 del 16/2/2015
43	Tav. G2	Carta opere transitorie;	n. 5260 del 16/2/2015
44	Tav. G3	Carta sistemi di drenaggio acque sottotelo;	n. 5260 del 16/2/2015
45	Tav. G4	Carta regimazione acque meteoriche copertura provvisoria.	n. 5260 del 16/2/2015

8. Di **richiamare**, in particolare, l'elab. **E1/bis** "A.I.A. Relazione tecnica" datato aprile 2016, parte terza, capitolo 7, pag. 18 e ss., riportante le BREF disponibili cui far riferimento nella gestione dell'istallazione di cui trattasi;
9. Di **approvare**, altresì, specificatamente, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 i seguenti piani allegati alla domanda e successive integrazioni e riepilogati nell'elenco degli elaborati approvati:
- Piano di gestione operativa;
 - Piano di gestione post-operativa;
 - Piano di sorveglianza e controllo;
 - Piano di ripristino ambientale.

10. Di **precisare** che il Piano Finanziario allegato all'istanza, pur tenendone conto ai fini della determinazione della garanzia finanziaria successiva alla chiusura della discarica, dovrà essere rivisto ed aggiornato prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento nella nuova vasca di abbancamento dei rifiuti (cfr. art. 9, comma, 2, del d.lgs. n. 36/2003);
11. Di **stabilire**, altresì, che i lavori di costruzione per l'ampliamento della discarica, previsti nel progetto di variante approvato con il presente atto, dovranno avere inizio entro **un anno** dal ricevimento del presente atto e dovranno essere completati – tutti gli stralci esecutivi - nel rispetto delle indicazioni tecniche, con le modalità e nei tempi cronologici di esecuzione (come sinteticamente riportato nel precedente punto 3) previsti dagli elaborati approvati;
12. Di **dare atto** che ai sensi dell'art. 16, comma 6, della L.R. 3/2012 i lavori di costruzione per l'ampliamento della discarica – tutti gli stralci esecutivi - previsti nel progetto di variante approvato con il presente atto, devono essere realizzati entro **cinque anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
13. Di **disporre** le seguenti prescrizioni aggiuntive a quelle contenute nell'allegato A dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) e delle successive modificazioni ed integrazioni richiamate nel documento istruttorio:
- a) possono essere ammessi in discarica i rifiuti speciali non pericolosi nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 11, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché nel rispetto dei criteri e con le modalità stabiliti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...*" come modificato dal D.M. 24 giugno 2015, per una quantità giornaliera massima di tonnellate 260;
- b) i rifiuti ammissibili in discarica, nel rispetto di quanto disposto alla lettera precedente, sono esclusivamente quelli riportati nell'elenco contenuto nella tabella seguente, che, a far data dal rilascio del presente provvedimento, sostituisce quello di cui all'allegato "B" alla Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) come volturata all'impresa S.A.M: S.r.l. con Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (*Reg. Gen. 1105*);

01	RIFIUTI DERIVATI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 05	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA. ORTICOLTURA. ACQUACOLTURA. SELVICOLTURA. CACCIA E PESCA. TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02	rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
02 04 01	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti

02 05	Rifiuto dell'industria lattiero-casearia
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenuti cromo
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finiture
04 02	Rifiuti dell'industria tessile
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorare
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 02	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 06	Rifiuti da produzione, formulazione, forniture ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
12 01 05	limatine e trucioli di materiali plastici
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso * (limitatamente a quelli previsti dall'art. 6. lettera o, del D.Lgs. n. 36/2003)

16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche e elettroniche
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)
17 05	Terra (compreso quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 , 17 09 02 e 17 09 03
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02	Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica
19 06	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine annuale o vegetale
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	residui di vagliatura
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E

	INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 02	Rifiuti prodotti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

- c) i rifiuti identificati con il codice CER a 4 cifre contenuti nella tabella sottostante, di cui i relativi codici a 6 cifre sono elencati nella tabella di cui al punto precedente, al fine di limitare il potenziale impatto odorigeno, sono ammessi in discarica con le relative accortezze ivi riportate:

CER - Descrizione	Potenziali impatti odorigeni
0201 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca 0202 - Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale 0203 - rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa 0204 - Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero 0205 - Rifiuti dell'industria lattiero casearia 0206 - Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione 0207 - rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	Tali rifiuti potrebbero dar luogo a momentanee emissioni odorigene sgradevoli. Essi potranno essere conferiti in quantità limitate per necessità legate alla momentanea impossibilità di conferimento in impianti di recupero/trattamento.
1905 - Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi 1906 - Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti	Il conferimento di tale tipologia di rifiuti è subordinato alla presenza di un indice respirometrico dinamico non superiore a 1000 mgO ₂ /kgSVh (Uni/Ts 11184)
1908 - Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti 1909 - Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale.	Tali rifiuti, in caso di cattivi odori, verranno immediatamente lavorati (miscelati con il rifiuto secco) e coperti

- d) nell'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti devono essere rispettate tutte le modalità e le indicazioni descritte negli elaborati progettuali approvati con il presente provvedimento e, in particolare, quelle contenute nel Piano di gestione operativa e nel Piano di sorveglianza e controllo, le cui condizioni tecniche ed operative si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
- e) le operazioni di chiusura dell'impianto al termine della gestione operativa avverranno secondo quanto stabilito dall'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nella specifica sezione contenuta nel Piano di gestione operativa approvato con il presente atto; l'approvazione della chiusura della discarica avverrà con atto ufficiale dell'autorità competente;
- f) la durata della gestione post-operativa è di anni **30** a partire dalla data di chiusura dell'attività di smaltimento; le relative operazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nel Piano di gestione post-operativa approvato con il presente atto;

g) relativamente all'impatto odorigeno ed alla qualità dell'aria l'impresa dovrà effettuare un monitoraggio, come unità odorigene:

- una misura da effettuare prima dell'avvio delle opere;
- una misura da effettuare dopo tre mesi dall'inizio dell'utilizzo dell'ampliamento del nuovo corpo discarica;
- un'ulteriore misura quando si supera l'abbancamento di **40.000** tonnellate in discarica.

I risultati ottenuti dovranno essere utilizzati per valutare l'efficienza del sistema di captazione del biogas e la rispondenza della previsione valutativa dell'impatto odorigeno come calcolato dall'impresa e dovranno essere trasmessi all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPAM entro 60 giorni dalla data di conclusione delle rispettive fasi di monitoraggio sopra indicate;

h) i controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, specificati nella relazione esplicativa - elab. H datato aprile 2016 - pag. 2 e 3, e riportati nella tabella 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo, dovranno essere georeferenziati e riportati su una planimetria e sarà pressoché definitiva per quanto riguarda la porzione di discarica chiusa di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio; mentre verrà redatta man mano la parte relativa alla discarica in coltivazione della S.A.M. S.r.l.:

- tale planimetria, unitamente all'esito dei controlli, dovrà essere trasmessa all'Autorità competente ed all'ARPAM;
- i controlli saranno semestrali per la discarica in fase operativa, mentre saranno annuali per la discarica del "Consorzio" e per la fase post operativa;
- le misure dovranno essere eseguite con *analizzatore con rilevatore di fiamma (FID)*.

i) relativamente alla Matrice Aria, riguardo i punti di misurazione e della rosa dei venti, si individua un nuovo punto di monitoraggio (centralina), più rispondente all'orografia dell'area, in prossimità dell'ingresso della discarica lungo la linea prevalente dei venti;

j) le procedure di cui all'articolo 4 bis del Piano di Gestione Operativa, approvato con il presente atto, dovranno essere adottate in caso di conferimento di rifiuti appartenenti al capitolo CER 02 per i codici: 0201 – 0202 – 0203 – 0204 – 0205 – 0206 - 0207; al capitolo CER 19 per i codici: 1905 – 1906 – 1908 - 1909, a partire da un **minimo di 100 tonnellate** al giorno fino ad un **massimo di 260 tonnellate al giorno** (limite max consentito);

k) in condizioni normali di piovosità, il livello del percolato (battente idraulico), sul fondo della vasca di abbancamento dei rifiuti, dovrà essere mantenuto al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui al punto 2.3 dell'allegato 1 al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

l) i risultati del Piano di sorveglianza e controllo, raccolti nell'anno solare precedente, relativi agli analiti più significativi delle varie matrici ambientali – indicati nella tabella seguente - che il gestore è tenuto a trasmettere annualmente, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti - fino al quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto:

Matrice ambientale	Analiti di riferimento da tabellare
<i>Acque sotterranee</i>	<i>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</i>
<i>Acque superficiali</i>	<i>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</i>
<i>ARIA</i>	<i>CH₄, Azoto Ammoniacale</i>
<i>Biogas</i>	<i>CH₄</i>
<i>Percolato</i>	<i>NH₄, Conducibilità</i>

- m) Riguardo alla Matrice Acque i livelli di guardia delle acque sotterranee, riferiti ad alcuni valori fondamentali, sono definiti dal valore mediato ottenuto fra i valori dei limiti di norma e la media dei valori corrispondenti rilevati nell'anno 2015. Tali valori, così determinati¹, saranno valevoli anche per gli anni a seguire e dovranno essere riportati nella relazione annuale di sorveglianza e controllo. Di seguito sono indicati i valori soglia di allarme per ciascun parametro, di cui all'art. 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo Elab. D2/ter datato luglio 2016:

PIEZOMETRO N. 5					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	0,90	3,35	0,25	1,25	1,25
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,45	11,67	5,12	25,62	5,12

PIEZOMETRO N. 6					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	2,72	5,30	0,20	1,07	0,80
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	6,36	12,65	5,1	25,53	4,9

PIEZOMETRO N. 7					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	0,47	0,42	0,42	0,70	0,10
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,23	10,21	5,21	25,35	4,55

* Valore indicato dall'impresa S.A.M. S.r.l.

** Valore tratto dalla Tabella 2, dell'allegato 5, al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06

14. Di **modificare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. 1105) recante "D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell'autorizzazione rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SET del 24/8/2010" e successive modifiche ed integrazioni richiamate nel documento istruttorio, come indicato di seguito:
- è cancellata la prescrizione relativa alla comunicazione semestrale che era stata disposta dall'art. 3.3.3, punto 1, del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti delle Marche, in quanto tale disposizione è stata nel frattempo abrogata;
 - tutte le comunicazioni annuali, relative ai monitoraggi dell'anno solare precedente, a cura del soggetto gestore di cui al punto 3, dell'allegato "A" alla suddetta determinazione n. 68/2010, devono essere unitariamente inviate entro il 30 aprile.
15. Di **approvare** il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" che stabilisce, sulla base delle condizioni previste al comma 1, dell'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti, in seguito ai lavori di predisposizione dell'impianto di discarica di cui trattasi, sulla base di quanto proposto con la documentazione tecnica e progettuale disponendo contestualmente le seguenti prescrizioni:

¹ Cfr. elab. H/bis datato luglio 2016

- a) il volume di scavo derivante dallo sbancamento della nuova vasca, in ampliamento di quella esistente, è pari a circa metri cubi **398.870**;
- b) il volume delle terre da riutilizzare nello stesso sito di scavo (per la coltivazione della discarica e per la copertura finale) è di circa metri cubi **112.620**;
- c) lo stoccaggio provvisorio di tali terre dovrà essere effettuato secondo quanto indicato nel capitolo **2.1** del Piano di utilizzo e in base alla **Tav. 1 – Planimetria stoccaggio provvisorio terre**, allegata all'Elab. **F/ter** datato giugno 2016;
- d) Il volume delle terre da asportare e ricollocare fuori sito, con le modalità descritte al capitolo 2 del Piano di utilizzo di cui all'Elab. F/ter datato giugno 2016, è complessivamente pari a circa metri cubi **286.250**, suddiviso presso i siti sotto indicati:

sito di destinazione	Quantità destinate	Quantità potenziali di utilizzazione stimate al mese di giugno 2016
Cava SOCAB – Loc. Tenna di Monte Urano (FM)	mc. 158.000	mc. 168.400
Cava SOCAB – Loc. Girola di Fermo (FM)	mc. 30.000	mc. 34.000
Cava SOCAB – Loc. Le Prese di Magliano di Tenna (FM)	mc. 98.250	mc. 98.950
totali	mc. 286.250	mc. 301.350

- e) tenuto conto delle fasi di escavazione della discarica in oggetto, come previsto dal cronoprogramma, e appurata la disponibilità attuale delle cave di destinazione delle terre di risulta, può essere dato l'avvio dei lavori del 1° stralcio esecutivo (indicato al precedente punto 3), subordinando, invece, l'inizio dei lavori del 2° stralcio, fatta salva l'eventuale presentazione della modifica del Piano di utilizzo di cui alla successiva lettera i), all'avvenuto adempimento di tutti i seguenti elementi:
- ✓ soluzione positiva della questione relativa all'ottenimento del titolo giuridico di disponibilità dell'area della cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano;
 - ✓ rettifica nel redigendo atto autorizzativo per la prosecuzione dell'attività estrattiva in località Le Prese di Magliano di Tenna;
 - ✓ conclusione del procedimento di approvazione della variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio², limitrofo alla discarica di cui trattasi, gestito dalla stessa impresa S.A.M. S.r.l.
- f) il proponente del piano di utilizzo deve comunicare all'Autorità competente, all'ARPAM ed ai comuni interessati, il nominativo dell'esecutore del piano di utilizzo successivamente tramite apposita comunicazione. In ogni caso l'esecutore deve essere nominato prima dell'inizio dei lavori;
- g) preventivamente al trasporto del materiale da scavo, deve essere inviata all'Autorità competente la comunicazione di cui all'allegato 6 del D.M. n. 161/2012;
- h) a conclusione dei lavori di scavo e di utilizzo, l'esecutore del piano di utilizzo deve presentare la dichiarazione di avvenuto utilizzo (art. 12 del D.M. n. 161/2012);
- i) il piano di utilizzo deve essere nuovamente presentato se nel corso delle attività intervengono modifiche sostanziali quali:
- ✓ l'aumento del volume in banco oggetto del Piano di utilizzo in misura superiore al 20%;
 - ✓ la destinazione del materiale escavato ad un sito di destinazione o per un utilizzo diverso da quello indicato nel Piano di utilizzo;
 - ✓ la destinazione del materiale escavato ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di utilizzo;
 - ✓ la modifica delle tecnologie di scavo.

² Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del d.lgs.152/2006 e art 8 della l.r. 3/2012 - Impresa **S.A.M. S.r.l.** - "Variante in corso d'opera - Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata" – Località San Pietro – Torre San Patrizio (FM) – Avvio del procedimento notificato con nota di questo Settore prot. n. 17395 del 12/7/2016.

- j) in seguito alla mancata osservanza del Piano di Utilizzo viene meno la qualifica di sottoprodotto del materiale da scavo con conseguente obbligo di gestire il predetto materiale come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- k) la validità del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è coincidente e compatibile con i tempi cronologici di esecuzione dell'ampliamento della discarica di cui trattasi previsti dagli elaborati progettuali approvati con il presente atto e stabiliti al precedente punto 3;
- l) sono fatte salve tutte le disposizioni di cui al D.M. n. 161/2012 con particolare riferimento agli articoli 7, 8, 11 e 12;
- m) sono fatte salve, inoltre, tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata di utilizzo delle terre e rocce da scavo ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;
- n) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del DM. n. 161/2012, al fine di garantire pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale, l'Autorità competente comunicherà i dati e gli estremi della presente procedura all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
16. Di **stabilire** che, nella costruzione e nella gestione operativa e post-operativa della discarica in parola, tutte le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 13 e dal punto 2, dell'allegato 1, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché tutte le condizioni, in quanto applicabili e non in contrasto con quelle contenute nel presente atto, previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, e dalla L.R. n. 24/2009, si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
17. Di **stabilire** che il Piano di ripristino ambientale dell'area di cui trattasi – approvato con il presente provvedimento – dovrà essere attuato dalla data di cessazione definitiva dell'attività autorizzata, ed è vincolato al rispetto delle indicazioni tecniche, delle modalità operative e dei tempi cronologici contenuti negli elaborati progettuali approvati;
18. Di **avvertire** che:
- ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, **prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento (D1) nella porzione di discarica oggetto di ampliamento e relativa ai lavori di 1° stralcio approvati con il presente atto,** l'Autorità competente dovrà verificare che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione medesima. A tal riguardo, il soggetto autorizzato dovrà far pervenire all'Autorità competente la richiesta di sopralluogo unitamente all'attestato di ultimazione dei lavori corredato dal collaudo tecnico-funzionale dell'impianto a firma di tecnico abilitato. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'esito positivo dell'ispezione costituisce condizione di efficacia dell'autorizzazione all'esercizio;
 - **l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1) nella porzione di discarica oggetto di ampliamento e relativa ai lavori di 1° stralcio approvati con il presente atto** è, altresì, **condizionata alla presentazione** all'Autorità competente, **entro il termine di 30 giorni** a far tempo dalla data di regolare esecuzione dei lavori o collaudo degli impianti, la garanzia finanziaria per la **gestione operativa**, e per la procedura di chiusura, di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2003. L'importo della garanzia, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 21/7/2008, è pari ad **€. 2.780.712,00** che deve essere **sommato** all'importo già stabilito dall'autorizzazione vigente;
 - nel medesimo termine di cui al punto precedente **deve essere presentata all'Autorità competente la garanzia finanziaria** per la gestione post **operativa di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2003.** L'importo della **garanzia** è pari ad **€. 2.554.700,00.**

19. Di **confermare** quant'altro disposto nell'autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale di questa Provincia n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) e dei provvedimenti integrativi e modificativi richiamati nel documento istruttorio allegato, di cui vengono integralmente richiamate le relative prescrizioni, disposizioni ed avvertenze non in contrasto con quelle contenute nel presente provvedimento;
20. Di **dare atto** che, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo III-Bis, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;
21. Di **dare atto**, inoltre, che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
22. Di **mettere a disposizione** per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del presente atto, dei precedenti e dei successivi eventuali aggiornamenti presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 113 – Fermo.
23. Di **pubblicare** per estratto il presente atto nel bollettino ufficiale della regione e per intero sul sito web della Provincia³;
24. Di **informare** che in base all'art. 17, comma 2, della L.R. n. 3/2012, dalla data di pubblicazione nel BUR decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati;
25. Di **trasmettere** copia conforme del presente atto al Comune di Torre San Patrizio, all'ARPAM Servizio Impiantistica Regionale, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla Polizia Provinciale di Fermo; l'originale del presente atto è depositato agli atti presso il Settore Affari Generali di questa Provincia.
26. Di **subordinare** il rilascio di copia conforme in bollo del presente provvedimento all'impresa S.A.M. S.r.l. Unipersonale (C.F. 01891740449) alla presentazione presso l'Autorità competente, da parte della medesima impresa, della garanzia finanziaria già prevista in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo, secondo il piano economico-finanziario recepito⁴, è pari ad € 1.383.440,00;
27. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.
28. Di **rappresentare** che l'originale del presente atto è depositato agli atti presso questo Settore;

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

LFM

³ <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti> e <http://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/autorizzazione-integrata-ambientale>

⁴ Cfr. determinazione dirigenziale di questo Settore n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. n. 1105) con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952)

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Dott. ROBERTO FAUSTI



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 – D.M. n. 161/2012 - L.R. n. 3/2012 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione Piano d'utilizzo terre di scavo – Impresa **S.A.M. S.r.l.** - Progetto di *“Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi”* - Impianto situato in località **San Pietro nel comune di Torre San Patrizio**.

Identificazione complesso

Denominazione	Discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. San Pietro – Comune di Torre San Patrizio		
Foglio catastale n.	5	Particelle nn.	20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 69, 84, 91 e 93
Codice IPPC	5.4		
Codice NOSE-P	109.06		
Codice NACE	38		
Codice ISTAT	011044072		
Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A.	FM 181834		
Coordinate Gauss-Boaga	X: 2409710 E	Y: 4782468 N	
Soggetto gestore	S.A.M. S.r.l. Unipersonale	C.F: 01891740449	
Sede Legale	Via Corvese, 40	63821 Porto Sant'Elpidio (FM)	
PEC:	samambiente@pec.it	FAX:	0734 998726
Responsabile Legale	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Referente IPPC	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile Tecnico	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile della Sicurezza	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	

Riferimenti normativi

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *“Testo unico delle leggi sanitarie”*;

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 *“Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”*;

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.*;

Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;

Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue *“Nuovo elenco europeo dei rifiuti — Decisione di modifica della decisione 2000/532/Ce”*;

D.P.C.M. del 27 dicembre 1988 *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349 adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377”*;

DPCM 1° marzo 1991 *“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”*;

D.P.C.M. 14 novembre 1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;

D.M. 31 gennaio 2005 *“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”*;

D.M. 24 aprile 2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...”* come modificato dal D.M. 24 giugno 2015;

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;

Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e successive modifiche;

Legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 *“Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;

Delibera della Giunta Regionale 21 dicembre 2004, n. 1600 *“Linee guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”*

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Marche con deliberazione Amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1547 del 5/10/2009 recante ad oggetto *“Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9 comma 4, del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 59/2005”*;

Definizione ai fini del procedimento VIA - AIA

Il proponente si avvale del comma 2 dell’art. 10 del D.lgs. 152/06 e smi, che prevede il coordinamento della procedura di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale nell’ambito del procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, disponendo dell’unicità della consultazione del pubblico per le due procedure.

Precedenti autorizzazioni dell’istallazione

Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952) recante *“Valutazione di impatto ambientale e Autorizzazione integrata ambientale per realizzazione discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro, Torre San Patrizio (FM)”*;

Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. 1105) recante *“D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell’autorizzazione rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SET del 24/8/2010”*;

Determinazione dirigenziale n. 47 del 01/08/2011 (Reg. Gen. n. 1080) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione*

integrata ambientale per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)''.

Determinazione dirigenziale n. 77 del 17/11/2011 (Reg. Gen. n. 1557) recante *''Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - con modifica di alcune prescrizioni - per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)'';*

Determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. n. 1494) recante *''D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti. Modifica del decreto del Dirigente n. 108/VAA del 29/12/2011 della Regione Marche riguardante il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre S. Patrizio'';*

Determinazione dirigenziale n. 469 del 7/10/2013 (Reg. Gen. n. 1392) recante *''Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)''.*

Determinazione dirigenziale n. 182 del 1/4/2014 (Reg. Gen. n. 482) recante *''D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti'';*

Determinazione dirigenziale n. 488 del 21/11/2014 (Reg. Gen. n.1709) recante *''Disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) Applicazione decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione procedimenti di riesame AIA'' con la quale sono state prorogate le scadenze delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 delle installazioni del territorio con la ridefinizione della validità delle autorizzazioni, in applicazione della disposizione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;*

Determinazione dirigenziale n. 68 del 7/4/2016 (Reg. Gen. n. 438) recante *''D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, Parte Quinta, art. 269, comma 3 - Provvedimento di voltura alla ditta SAM srl dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno n. 6112/GEN-238/SA del 04/11/2008 per l'impianto di compostaggio da realizzare in località San Pietro (Aut. 203/FM191)'';*

Determinazione dirigenziale n. 36 del 14/03/2016 (Reg. Gen. n. 295) recante *S.A.M. S.r.l. (C.F. 01891740449) - Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Cambio sede legale;*

Determinazione dirigenziale n. 71 del 13/4/2016 (Reg. Gen. n. 482) recante *''D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. N. 1494)''.*

Descrizione installazione

La società SAM s.r.l. ha proposto il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui al di località San Pietro di Torre San Patrizio, in Provincia di Fermo già autorizzata con Decr. Dir. Provincia di Fermo Aut. AIA n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 volturata all'impresa S.A.M. s.r.l. con Det. Dir. N° 1105/RG e n° 78/RS del 30/09/2010, in fase di coltivazione.

L'ampliamento della discarica, oggetto del presente progetto, insisterà su un'area di 39.296 mq, che prima della modifica progettuale approvata con Determinazione dirigenziale n. 255 del 23-10-2015 (Reg. Gen. 1369), era destinata alla realizzazione di piazzole per lo stoccaggio del compost in attesa di commercializzazione (Determinazione dirigenziale n. 5381/GEN – n. 214/SA del 01/10/08).

L'area d'intervento dista circa 1,0 Km dal nucleo abitativo più vicino rientrando nel territorio comunale di Monte Urano in direzione est, mentre dista circa 3,2 Km in direzione nord-est dal centro della cittadina. Gli altri centri abitativi confinanti sono quelli di Torre S. Patrizio a circa 2,7 Km ad ovest, Monte S. Pietrangeli a 4,8 Km a nord-ovest e la località Campiglione di Fermo a circa 2,4 Km in direzione sud-est.

Il volume dei rifiuti, che potrà essere abbancato nella vasca in progetto, è pari a **metri cubi 388.824**, si prevede una durata della discarica di circa **12 anni** per un volume di rifiuti da abbancare pari a circa **32.000 ton/anno**.

L'impianto verrà realizzato in tre stralci:

- I° Stralcio: volume di scavo per approntamento vasca 261.500 mc, superficie da impermeabilizzare 3.300 mq, per una durata complessiva, vasca finita compresi drenaggi, piezometri ecc, di circa 350 giorni;
- II° Stralcio: volume di scavo 102.200 mc, superficie da impermeabilizzare 5.419 mq, l'intervento avrà una durata di circa 175 giorni, compresa la posa del telo impermeabile HDPE 2 mm ruvido, per la separazione dei due corpi rifiuti discarica, quello in fase di coltivazione e la nuova vasca oggetto della presente richiesta di ampliamento;
- III° Stralcio: 130 giorni per lo scavo di circa 35.170 mc e realizzazione dell'argine di contenimento con terre rinforzate, mentre l'impermeabilizzazione e la realizzazione dei drenaggi di fondo verranno eseguiti progressivamente con l'avanzare degli abbancamenti dei rifiuti quindi dell'utilizzo della superficie della vasca che complessivamente occupa 30.577 mq.

Tabella riepilogativa superfici e volumi

Superficie totale impianto compreso ampliamento (area recintata)	Mq. 74.425	
Superficie nuova vasca discarica impermeabilizzata (in pianta)	Mq. 39.296	
Superficie vasca in corso di coltivazione (in pianta)	Mq. 9.741	
Volume di scavo nuova vasca	mc. 398.870	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti autorizzato	mc. 119.644	mc. 119.644
Volume occupato al 31.12.2015 ¹ (stima)	mc. 78.144	
Volume residuo netto progetto autorizzato al 31.12.2015 ²	mc. 41.500	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti nuova vasca	mc. 388.824	mc. 388.824

¹ Valore tratto dalla relazione di esercizio anno 2015 prodotta dall'impresa S.A.M. S.r.l. datata febbraio 2016.

² Vedasi nota precedente.

Volume residuo netto complessivo stimato al 31/12/2015 ³	mc. 430.324	
Volume totale utile netto complessivo discarica		mc. 508.468

Raggiunta la saturazione della discarica inizierà la fase di gestione delle operazioni di chiusura con copertura superficiale finale (dopo due anni dal termine degli abbancamenti) e successiva esecuzione del piano di ripristino ambientale. Successivamente alla fase di cui sopra verrà mantenuto il programma di gestione previsto per la fase post-operativa che avrà una durata complessiva di almeno 30 anni.

Iter del procedimento

Con nota pervenuta il 7/4/2014, assunta al prot. n. 11699 del 8/4/2014, l'impresa **S.A.M. S.r.l.**, quale soggetto proponente, presentava domanda per l'avvio del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e chiedeva, inoltre, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e smi., nonché l'autorizzazione all'**utilizzo delle terre e rocce da scavo** avvalendosi di quanto disposto dall'art. 185, comma 4, del medesimo decreto, con le modalità del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

Pertanto, la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale veniva coordinata nell'ambito del procedimento di V.I.A., disponendo dell'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure.

L'impresa SAM s.r.l. proponeva il progetto per l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di località San Pietro di Torre San Patrizio, in provincia di Fermo già autorizzata con Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 e volturata all'impresa S.A.M. s.r.l. con Determina Dirigenziale n. 1105/RG e n. 78/RS del 30/09/2010 oggi in fase di esercizio, costituito dai seguenti elaborati:

SEZIONE "A": STUDIO GEOLOGICO

- Elab. A: Relazione geologica, geotecnica e sismica
- Elab. AO Relazione geologica, geotecnica e sismica - (Schede e sezioni verifiche di stabilità del versante)
- Tav. A1: Cartageologico-geomorfologica
- Tav. A2: Planimetria indagini
- Tav. A3: Sezioni geolitologiche

SEZIONE "B": PROGETTO DEFINITIVO

- Elab. B1 : Inquadramento territoriale
- Elab. B2: Planimetria generale complesso impiantistico
- Elab. B3: Relazione tecnica e quadro economico
- Elab. B4: Elenco prezzi unitari
- Elab. B5: Computo metrico estimativo
- Elab. B6: Verifica argine di contenimento in terre rinforzate
- Elab. B7: Piano di sicurezza e coordinamento
- Elab. B8: Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)
- Elab. B9: Relazione di sintesi non tecnica
- Elab. B10: Relazione esplicativa sul calcolo dei volumi, monografie caposalda

³ Derivante dalla sommatoria del volume residuo stimato al 31/12/2015 (mc. 41.500) e del volume utile netto nuova vasca (mc. 388.824).

- Tav. B11 : Quadro di comparazione approvato-modificato
- Tav. B12: Planimetria di progetto - Stato attuale - rilievo a curve di livello
- Tav. B13: Planimetria di progetto (individuazione nuova vasca di conferimento)
- Tav. B14: Planimetria di progetto (impermeabilizzazione vasca e distacchi opere a carattere definitivo)
- Tav. B15: Planimetria di progetto (rete drenaggio percolato - pozzi biogas)
- Tav. B16: Planimetria di progetto (viabilità interna, scoli superficiali, recinzione)
- Tav. B17: Planimetria di progetto - Sistemazione finale
- Tav. B18a,b,c: Sezioni di progetto (stato attuale, di scavo e finale)
- Tav. B19 Planimetria di progetto - (impianto di captazione biogas)
- Tav. B20: Particolari costruttivi e sezione tipo
- Tav. B21: Ipotesi sviluppo coltivazione vasca rifiuti
- Elab. B22: Tempi realizzazione dell'impianto
- Elab. B23: Documentazione fotografica
- Elab. B24: Concessione idraulica scarico acque superficiali fosso San Pietro - Planimetria e sezioni

SEZIONE "C": PROGETTO PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

- Elab. C: Relazione tecnico illustrativa del Piano di Ripristino Ambientale
- Tav. C 1 : Planimetria e sezioni relative ai caratteri botanico-vegetazionali
- Tav. C 2: Copertura superficiale finale - Planimetria e sezioni tipo

SEZIONE "D": PIANI DI GESTIONE

- Elab. D 1 : Piano di gestione operativa
- Elab. D 2: Piano di sorveglianza e controllo
- Elab. D 2.1 Planimetria di monitoraggio
- Elab. D 3: Piano di gestione post-operativa
- Elab. D 4: Piano finanziario

SEZIONE "E": ELABORATI AIA

- Elab. E 1 : Relazione tecnica
- Elab. E 2: Schede AIA A-B-C-D-E-F-G-H-I
- Elab. E 3. Valutazione impatto acustico

SEZIONE "F": PROGETTO DI GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO -Piano di Utilizzo (D.M.161/12)

- Elab. F: Piano di Utilizzo - Relazione tecnica
- Tav. FI Piano di Utilizzo - Planimetria e sezioni caratterizzazione

La documentazione veniva depositata presso questa Provincia, quale autorità competente, ed anche presso il Comune di Torre San Patrizio, il Comune di Monte Urano e presso l'ARPAM - Dipartimento provinciale di Fermo.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della citata L.R. n. 3/2012, il proponente provvedeva, in data **7 aprile 2014**, alla pubblicazione dell'avviso su un quotidiano, contenente le indicazioni prescritte.

La documentazione relativa al progetto veniva, inoltre, resa disponibile sul sito web di questa Provincia.

Con nota prot. n. 16015 del 22/5/2016 di questo Settore, veniva data comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, a far data dal **7 aprile 2014**, da cui decorreva il termine di 60 giorni per la presentazione all'autorità competente di osservazioni e memorie scritte da parte di chiunque avesse avuto interesse (ovverosia entro il giorno 6 giugno

2014), e si comunicava, altresì, la convocazione della prima seduta per il giorno martedì 10 giugno 2014, della Conferenza di servizi alla quale venivano invitati a partecipare le amministrazioni in indirizzo competenti in materia ambientale nonché in materia urbanistica, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, oltre al soggetto proponente.

Entro il giorno 6 giugno 2014 risultavano pervenute n. 3 osservazioni:

<i>Soggetto</i>	<i>Pervenuta il</i>	<i>Mediante</i>	<i>Protocollo n.</i>	<i>Data</i>
Coord. Regionale Terre Nostre Marche	6/6/2014	A mano	17768	10/6/2014
Gruppo di n. 23 cittadini	6/6/2014	Racc. A/R	17770	10/6/2014
Comune di Fermo	6/6/2014	PEC	17818	10/6/2014
Comune di Fermo (completato invio)	9/6/2014	PEC	17821	10/6/2014

Nella prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il **17/6/2014**, si esaminavano le suddette osservazioni, e poi si sarebbe svolta principalmente in due fasi tendenti a verificare gli aspetti concernenti:

- la localizzazione dell'impianto con la Valutazione di Impatto Ambientale;
- la realizzazione e gestione dell'impianto ai fini di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota prot. n. 6809 del 16/6/2014, il Comune di Monte Urano faceva pervenire il proprio parere con una serie di richieste di chiarimenti.

Con nota prot. n. 18880 del 19/6/2014 perveniva il contributo istruttorio del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo con il quale esprimeva **parere favorevole** all'istanza in argomento, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- "Ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, per l'ampliamento in oggetto l'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 42837 del 20/10/2011. Gli scavi e qualsiasi sistemazione che comporti la movimentazione di terreno, dovranno essere eseguiti rispettando le distanze previste ai sensi dell'art. 96, lettera f), del RD 523/1904. Con riferimento alla concessione idraulica a cui fa riferimento la tavola B24, dovrà essere presentata formale domanda presso lo scrivente Settore secondo le modalità previste dall'art. 30 della L.R. 05/2006".

Con la nota prot. n. 19736 del 26/6/2014 questo Settore trasmetteva il verbale n. 1 della Conferenza dei Servizi 17/6/2014, unitamente alla nota del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo prot. 18880 del 19/6/2014 a tutti i soggetti interessati, mentre l'impresa veniva invitata a formulare puntuali controdeduzioni, circa gli aspetti di propria competenza, in ordine alle osservazioni pervenute e rispetto a quanto contenuto nella nota del Comune di Monte Urano prot. 6809 del 16/6/2014. Il Comune di Torre San Patrizio veniva invitato a fornire il proprio contributo e le proprie controdeduzioni in merito all'osservazione presentata dal Sindaco del Comune di Fermo ed a far pervenire il Certificato di Assetto Territoriale indicato nella delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 9/7/2012, relativo all'area oggetto della richiesta di cui trattasi, accompagnato dallo stralcio del PRG.

Con nota 3760 del 23/7/2014 il Comune di Torre San Patrizio trasmetteva le proprie controdeduzioni in ordine alle osservazioni – sopra citate - prodotte dal Comune di Fermo.

Con nota 3761 del 23/7/2014 il Comune di Torre San Patrizio contenente, fra l'altro la proposta di diminuire la quota di rifiuti speciali abbancabili nella nuova vasca di ampliamento (rifiuti urbani

Con nota prot. n. 12830 del 15/4/2015 (assunta al prot. n. 12841 del 16/4/2015), perveniva il contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo con osservazioni suddivise per matrici ambientali.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **16/4/2015**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 11464 del 3/4/2015, il Sindaco di Torre San Patrizio, consegnava il parere favorevole, richiamando la delibera della Giunta Comunale n. 72 del 20/11/14 (assunta la prot. n. 12879 del 16/04/15), chiedendo il coinvolgimento del Comune in occasione dell'individuazione di nuovi codici CER non presenti nell'odierna documentazione.

Relativamente ai punti di misura della Matrice ARIA, ai fini della loro rappresentatività dei valori, si proponeva di prescrivere di individuarli in prossimità dell'ingresso lungo la linea prevalente dei venti; nel PMC devono essere individuati e corretti i dati trimestrali dei parametri della Tab. 2 (Elab. B25 integrazione); inoltre l'ARPAM in fase di autorizzazione avrebbe dovuto indicare i limiti e/o valori significativi di riferimento da valutare per la sorveglianza di tali parametri "*Acetaldeide, Acetone, Etanolo, Metanolo, Tetracloroetilene e Tuolene*" tenuto conto per ognuno delle norme/linee guida/prassi. Tuttavia, tale indicazione veniva di fatto superata con la redazione dell'ultima versione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Relativamente alla Matrice ACQUE, si evidenziava che la documentazione integrativa è rispondente ed esaustiva delle prescrizioni ARPAM del precedente parere, a supporto di ciò, dando lettura del contributo ARPAM, si notava che alcune prescrizioni/modalità gestionali possono essere prescritte nella fase gestionale di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si faceva presente che alla luce della verifica effettuata dall'esame della relazione annuale prevista nel PMC dell'attuale discarica, si rilevano valori anomali dei parametri "*Manganese e Arsenico*", pertanto dovrà essere integrato il PMC dell'odierno procedimento, inoltre si dovrà prevedere modalità di intervento, da attivare al superamento di soglie di attenzione.

Esaminati tutti i profili possibili di impatto ambientale, con le prescrizioni del presente e dei precedenti verbali delle Conferenze dei Servizi, la seduta si concludeva ritenendo superata favorevolmente la fase di Valutazione Impatto Ambientale.

L'impresa doveva aggiornare gli elaborati cartografici e le relative documentazioni tecniche coerentemente con le prescrizioni scaturite dalla VIA, preliminarmente alla fase di esame del progetto ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota prot. n. 16429 del 15/5/2015, questo Settore inviava a tutti i soggetti interessati il verbale n. 5 della Conferenza dei Servizi tenutasi il 16/4/2015.

Con nota prot. n. 22802 del 09/07/15, l'impresa S.A.M. S.r.l. trasmetteva la documentazione relativa all'aggiornamento degli elaborati cartografici (in relazione al verbale n. 5 della Conferenza dei Servizi del 16/04/15), consistente nel seguente elaborato:

- Tav. B11/bis Planimetria generale – modifiche apportate alla luce della variante all'impianto di compostaggio.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **17/11/2015**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 35482 del 10/11/2015, il Sindaco di Torre San Patrizio, in merito all'impianto di compostaggio ed al relativo assenso richiesto con precedente nota (prot. 30738 del 28/09/15) consegnava la propria nota prot. 5306 del 17/11/15 (assunta al n° 36473 del 17/11/15) esprimendo **parere favorevole** condizionato al rispetto della D.G.C. n° 72 del 20/11/14.

Circa la valorizzazione energetica del biogas, si prendeva atto dei 4 scenari evolutivi, delle strutture e tecnologie esistenti, evidenziano la necessità di prescrivere una verifica a distanza di 5 anni dall'abbancamento dei rifiuti, per verificare la congruità delle previsioni e quindi la necessità di adeguare l'impiantistica dell'impianto di valorizzazione del biogas. Si riteneva opportuno prescrivere una misurazione superficiale del biogas in ogni fase di coltivazione.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del 19/1/2016, convocata da questo Settore con nota prot. n. 40801 del 31/12/2015, il Sindaco del Comune di Torre San Patrizio, richiamando i precedenti, segnalava che ad oggi non sono pervenute valutazioni e/o integrazioni documentali da parte dell'impresa, al fine di adempiere alle indicazioni previste dal contratto di servizio e indicate nella D.G.C. n° 72 del 20/11/2014, precisando che tali adempimenti dovranno essere valutati e assolti precedentemente all'emissione dell'atto finale. L'impresa illustrava i Piani di gestione operativa, sorveglianza e controllo. Dopo ampia discussione e argomentazione, si concordava che l'impresa proponente, integrasse il Piano di Gestione, sviluppando una corretta sezione legata alla fase emergenziale "ORDINANZE" con conferimento dei rifiuti con forte impatto odorino, codificando corretta attività e modi operativi della gestione per limitare l'impatto.

Relativamente alle tutele ambientali riferite ai livelli di guardia ed attenzione, la conferenza concordava di procedere in analogia con quanto prescritto e previsto nei procedimenti amministrativi di istanze simili. La seduta si concludeva rimandando alla richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. 1637 del 10/2/2016 il Comune di Monte Urano chiedeva di integrare il progetto della discarica con ulteriori metodi ed accorgimenti idonei ad attenuare la problematica delle emissioni odorigene, attraverso eventuale scrematura sui rifiuti in ingresso.

Con nota prot. n. 5378 del 16/2/2016 (assunta al prot. n. 5448 del 16/2/2016), perveniva il contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo con osservazioni suddivise per matrici ambientali, relative agli elaborati trasmessi dall'impresa S.A.M. Srl con nota del 9/7/2015.

Con nota prot. n. 5738 del 18/2/2016 questo Settore inviava a tutti i soggetti interessati i verbali n. 7 e n. 8 della Conferenza dei Servizi tenutasi, rispettivamente, il 17/12/2015 e 19/1/2016 a formulava all'impresa la richiesta della seguente documentazione integrativa:

- a) Verificare se nel piano finanziario ed eventualmente anche gli altri elaborati di carattere economico, sono stati inseriti i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del biogas;
- b) nel piano di sorveglianza e controllo, nonché in quello di monitoraggio deve essere inserito un paragrafo per la verifica dell'efficienza di aspirazione dell'impianto di estrazione del biogas attraverso la misura di emissioni diffuse direttamente sul corpo della discarica, sia per la parte dotata di capping definitivo che di quello provvisorio indicando, oltre al metodo di misura i parametri da monitorare con i relativi valori soglia;
- c) l'eventuale provvedimento finale di valutazione di impatto ambientale deve contenere almeno una indicazione circa l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti presi in esame, pertanto è necessario che la documentazione presentata venga integrata in tal senso., quindi l'impresa dovrà predisporre o integrare un piano di monitoraggio comprendente almeno tutti i parametri per i quali è stato valutato l'impatto, compreso quindi l'odore;
- d) gli impatti sono stati calcolati prendendo in esame un flusso pressoché costante di rifiuti, ma come verificatosi in passato, possono aversi situazioni tali da comportare un notevole incremento della quantità giornaliera di rifiuti da smaltire. Valutare la gestione di questi eventi tenendo presente le diverse tipologie di rifiuti che possono determinarli e i conseguenti impatti;
- e) l'impresa ha proposto una procedura di accettazione dei rifiuti che ricalca quello già approvato, tuttavia l'applicazione di questo procedura, pur conforme al Decreto per l'accettabilità dei rifiuti in discarica, non ha evitato che si creassero situazioni di disagio (soprattutto di carattere odorigeno) in concomitanza dell'arrivo di rifiuti urbani da altre province in aggiunta a quelli usualmente smaltiti. Proporre un aggiornamento della suddetta procedura che permetta di evitare sia il superamento dell'impatto odorigeno calcolato nel progetto in esame che il disagio dovute alla cattiva "qualità" dei rifiuti in arrivo, a tal fine la ditta proponente, integri il Piano di Gestione, sviluppando una apposita sezione legata alla fase emergenziale "ORDINANZE" con conferimento dei rifiuti con forte impatto odorigeno, codificando apposita attività e modalità operative gestionali per limitare l'impatto.
- f) Ai fini di una migliore predisposizione di quanto richiesto, si ricorda che tra i requisiti per effettuare la caratterizzazione di base di un rifiuto a (carico del produttore) vi è anche l'odore (art. 2 del D.M. 27/09/2010);
- g) nell'elaborato E1 (relazione tecnica) devono essere aggiornati i metodi indicati per il monitoraggio dell'analisi del biogas e dell'analisi dell'aria tenendo conto di quanto stabilito dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 155/2010;
- h) nell'allegato E1 la verifica delle BAT è limitata ad una verifica di quanto stabilito dal D.lgs 36/2003, mentre dovrebbe ricomprendere anche le lavorazioni previste nel progetto e non comprese nel predetto decreto;

- i) il progetto iniziale per la valorizzazione energetica del biogas a servizio del corpo di discarica attualmente coltivata (70.000 mc) prevedeva l'installazione di un modulo di circa 250 kw_{el}. Le difficoltà di allaccio alla rete elettrica riscontrate dalla ditta hanno poi portato ad approvare un progetto con un modulo da 90 kw_{el}, ma questo ovviamente non ha comportato una diminuzione del biogas prodotto dalla discarica, ma solo di quello valorizzato, l'eccesso dovrebbe essere avviato alla torcia, che in tal caso non è più di emergenza. Ora, mantenendo pressoché inalterati i codici dei rifiuti in ingresso l'impresa ritiene che tale impianto sia adeguato anche per la combustione del biogas prodotto dal nuovo corpo di discarica in progetto (380.000 mc) in aggiunta a quello derivante dalla vasca in fase di riempimento. Tale circostanza necessita di essere approfondita sia con specifiche misure per determinare l'efficienza di captazione che con dati derivanti dalla letteratura specializzata sulla durata dei processi di formazione del biogas. Oltre a questo l'impresa avrebbe dovuto tener presente che ad una diminuzione della quantità di biogas ottenuto dovrebbe corrispondere anche una diversa composizione chimica, mentre tale valutazione non è stata considerata;

Si allegava anche la citata nota del Comune di Monte Urano, prot. n. 1637 del 10/02/16 e la nota dell'ARPAM Dipartimento di Fermo, prot. n. 5378 del 16/02/16.

Infine, si evidenziava che al fine di procedere alla valutazione dei rifiuti in ingresso, l'impresa veniva invitata a produrre un quadro sinottico dei rifiuti e le relative azioni/best-pratic adottate e/o da implementare.

In riscontro a tale richiesta, l'impresa S.A.M. S.r.l., con nota del 26/4/2016 assunta al prot. n. 12362 del 27/4/2016, trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Elab. H – Relazione esplicativa;
- Elab. D1/bis – Piano di Gestione Operativa;
- Elab. D2/bis – Piano di Sorveglianza e Controllo;
- Elab. D2.14/bis – Planimetria di monitoraggio;
- Elab. D3/bis – Piano di Gestione post-operativa;
- Elab. E1/bis – AIA – Relazione tecnica;
- Elab. F/bis – Piano di utilizzo – Relazione tecnica integrativa (Risultati analisi terreno).

Con nota del n. 18847 del 23/05/2016 l'ARPAM - Dipartimento di Fermo faceva pervenire le proprie osservazioni.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **24/5/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 12904 del 3/5/2016, si esaminavano le integrazioni punto per punto.

Per quanto riguarda i punti sugli impatti odorigeni e analisi dell'aria si proponeva di prescrivere l'aggiunta di un monitoraggio come unità odorigene prima dell'avvio delle opere, una misura da effettuare dopo tre mesi dall'inizio dell'utilizzo dell'ampliamento del nuovo corpo discarica ed un'ulteriore misura quando si supera l'abbancamento di 40.000 tonnellate in discarica.

Si propone di prescrivere che le procedure di cui al punto 4 bis del Piano di Gestione Operativa dovranno essere adottate in caso di conferimento di rifiuti appartenenti al capitolo CER 02 per i codici: 0201-0202-0203-0204-0205-0206-0207, al capitolo CER 19 per i codici: 1905-1906-1908-1909 da un minimo di 100 ton/g fino ad un massimo di 260 ton/g (limite consentito).

Si propone di prescrivere la realizzazione di pozzi ispezionabili situati in testa ai dreni principali che afferiscono al percolato di fondo del pozzo di raccolta, al fine poter rendere effettuabile la pulizia e lavaggio.

Il Comune di Monte Urano consegna nota prot. n. 6322 del 24/5/2016 recante alcune osservazioni, parte delle quali vengono discusse nell'ambito della Conferenza.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **31/5/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 14406 del 25/5/2016, si continuava la disamina delle integrazioni e, al punto i) dell'elaborato H, "Approfondimento per determinare l'efficienza di captazione del biogas ..." - non condividendo pienamente quanto riportato nella risposta dell'impresa, si riteneva necessario prescrivere che, per i primi due anni di esercizio, la frequenza dei controlli come concordato nella precedente seduta riguardante la verifica dell'efficienza dell'impianto di aspirazione di biogas (punto b delle

integrazioni presentate dall'impresa) sarà semestrale a partire dal raggiungimento del 25% dell'abbancamento complessivo dell'ampliamento di cui trattasi.

Relativamente al Piano di Utilizzo delle terre da scavo, circa la disponibilità effettiva di abbancamento nei n. 3 siti di destinazione per collocare le terre di scavo, si evidenziava l'utilità di procedere ad un aggiornamento reale dei dati e contestuale aggiornamento del contratto di disponibilità sottoscritto dall'impresa SOCAB srl a favore dell'impresa SAM Srl. L'impresa si dichiarava disponibile ad effettuare le verifiche del caso.

Si suggeriva di prescrivere quanto segue:

- l'impresa dovrà comunicare tempestivamente ai Comuni interessati, al Settore Urbanistica della Provincia, nonché all'Autorità competente, la data di inizio del conferimento delle terre di scavo, ai fini del loro ritombamento, presso le cave indicate;
- l'atto definitivo di AIA, comprendente l'approvazione degli elaborati relativi al Piano di Utilizzo delle terre ai sensi del D.M. n. 161/2012, verrà notificato a tutti i Comuni interessati ed al Settore Urbanistica;
- prima del rilascio dell'AIA l'impresa dovrà trasmettere all'Autorità competente il contratto di disponibilità delle cave con i dati aggiornati;
- prima del rilascio dell'AIA l'impresa dovrà trasmettere all'Autorità competente la planimetria aggiornata delle terre stoccate provvisoriamente presso il medesimo sito di discarica, tenuto conto dei lavori in corso del limitrofo costruendo impianto di compostaggio.

Per quanto riguarda la matrice "Acque" si riteneva di riformulare la procedura di gestione del percolato in fase di emergenza (art. 13 del Piano di Gestione Operativa) sulla base delle indicazioni emerse in Conferenza. In condizioni normali, il livello del percolato all'interno delle vasche di abbancamento dovrà essere mantenuto basso nel rispetto delle norme tecniche del d.lgs. n. 36/2003. Si proponeva di prescrivere, inoltre, che "i dati annuali, relativi alle varie matrici ambientali del Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti - fino al quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto".

Con nota del 14/6/2016 (assunta al prot. n. 15669 del 14/6/2016) l'impresa S.A.M. S.r.l. trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Elab. F/ter – Aggiornamento dati e documentazione integrativa alla relazione Tecnica del Piano di Utilizzo del dicembre 2013.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **17/6/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 15000 del 6/6/2016, si proseguiva la verifica circa l'effettiva capacità di abbancamento nei n. 3 siti di destinazione indicati nel Piano di Utilizzo presso le cave dell'impresa SOCAB srl situate, rispettivamente, in località Tenna di Monte Urano, località Girola di Fermo e in località Le Prese a Magliano di Tenna, sulla base dell'aggiornamento dei dati predisposto dall'impresa con nota del 14/6/2017. In merito a tale aggiornamento, i rappresentanti del Comune di Monte Urano consegnavano la nota prot. n. 7418 del 16/6/2016, evidenziando, fra l'altro, che l'attività di cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano era sospesa dal 28/3/2016, ai sensi della L.R. n. 71/1997, in attesa del titolo giuridico di disponibilità dell'area necessario per poter rilasciare il provvedimento di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava.

Il Settore Urbanistica della Provincia di Fermo, vista la documentazione prodotta dalla ditta SAM in data 14/06/2016, esprimeva **parere favorevole**.

La Conferenza, tenuto conto delle fasi di escavazione della discarica in oggetto, come previsto dal cronoprogramma, appurata la disponibilità attuale delle cave di destinazione delle terre di risulta riteneva che potesse essere consentito l'avvio dei lavori del 1° lotto esecutivo, subordinando l'inizio del 2° ai seguenti elementi:

- soluzione positiva della questione relativa all'ottenimento del titolo giuridico di disponibilità dell'area della cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano;
- rettifica nel redigendo atto autorizzativo per la prosecuzione dell'attività estrattiva in loc. Le Prese di Magliano di Tenna;
- conclusione del procedimento di approvazione della variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio, limitrofo alla discarica di cui trattasi, gestito dalla stessa impresa S.A.M. srl.

In merito alle modalità di ispezionabilità dei dreni per captazione del percolato, si proponeva di prescrivere che:

- i collettori drenanti principali debbano essere resi video-ispezionabili al fine di verificarne l'efficienza e consentirne agevolmente la pulizia periodica. L'accesso ai collettori drenanti deve essere garantito, con strumentazione idonea e sonde, anche dalla loro estremità opposta al punto di innesto al pozzo di raccolta centrale;
- l'impresa dovrà redigere una puntuale refertazione fotografica della rete dei drenaggi, posti sul fondo della discarica, prima della loro ricopertura, con invio della stessa refertazione all'Autorità competente ed all'Arpam.

In merito alla Matrice Rifiuti si propone di prescrivere che:

- i controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, specificati nella relazione esplicativa - elab. H datato aprile 2016 - pag. 2 e 3, dovranno essere georeferenziati e riportati su una planimetria prima della loro effettuazione, e sarà pressoché definitiva per quanto riguarda la porzione di discarica chiusa di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio; mentre verrà redatta man mano la parte relativa alla discarica in coltivazione della S.A.M. Srl;
- tale planimetria dovrà essere trasmessa all'Autorità competente ed all'ARPAM;
- i controlli saranno semestrali per la discarica in fase operativa, mentre saranno annuali per la discarica del "Consorzio" e per la fase post operativa.

Riguardo alla Matrice Acque i livelli di guardia delle acque sotterranee, riferiti ad alcuni valori fondamentali previa proposta dell'impresa, saranno definiti dal valore mediato ottenuto fra i valori dei limiti di norma e la media dei valori corrispondenti rilevati nell'anno 2015. Si ritiene che tali valori, così determinati, debbano essere esplicitati prima del rilascio dell'AIA e così determinati saranno vevoli anche per gli anni a seguire. Essi saranno riportati nella relazione annuale di monitoraggio e controllo

Riguardo la Matrice Aria, la Conferenza ribadiva che, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, il controllo della qualità dell'aria (tab. 4 pag. 8, dell'elaborato D2/bis, datato aprile 2016) deve essere mensile e non trimestrale. I parametri da rilevare sono Metano, Anidride carbonica, Ossigeno e Azoto ammoniacale. Di conseguenza anche la tabella 1 recante la frequenza dei campionamenti in fase di gestione operativa, a pag. 6 del medesimo elaborato D2/bis, deve essere corretta (ARIA = mensile; EMISSIONI DIFFUSE = semestrale). Anche la tabella 6 a pag. 10 relativamente alla discarica SAM srl (fase operativa) dovrà essere corretta: il numero dei controlli all'anno deve essere pari a 2 (e non ad 1).

Venivano determinati gli importi delle garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post operativa) di all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2003, con le modalità e nei termini indicati dalla deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 994 del 21/7/2008, che devono essere presentate contestualmente all'autorità competente entro il termine di 30 giorni a far tempo dalla data di regolare esecuzione o collaudo degli impianti. L'importo della garanzia operativa è pari ad **€ 2.780.712,00** [mc 388.824 x €/mc 7,00 + mq. 39.296 x €/mq 1,5] da aggiungersi all'importo già stabilito dall'autorizzazione vigente. L'importo della garanzia post chiusura è determinato dal Piano Finanziario pari ad **€ 2.554.700,00**, ed è fatta salva la verifica del minimo calcolato con le modalità di cui all'allegato A delle citate DGR. N. 994/2008 [mc. 388.824 x €/mc 4,5 = € 1.749.708,00].

Circa il Piano Finanziario allegato all'istanza, la Conferenza riteneva opportuno prescrivere che, pur tenendone conto ai fini della determinazione della garanzia finanziaria successiva alla chiusura della

discarica, esso dovrà essere rivisto ed aggiornato prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento nella nuova vasca di abbancamento dei rifiuti (cfr. art. 9, comma, 2, del d.lgs. n. 36/2003).

La Conferenza dei Servizi, tenuto conto di quanto emerso, di quanto osservato e prescritto nel corso delle sedute succedutesi, riteneva di poter esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione richiesta con le prescrizioni di volta in volta richiamate nei verbali da comprendere nel provvedimento finale.

Con nota prot. n. 16147 del 22/6/2016, questo Settore trasmetteva a tutti i soggetti interessati il verbale n. 10 della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 17/6/2016, ai sensi del comma 7, dell'art. 14-ter della citata legge, considerando acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

All'impresa S.A.M. S.r.l. si evidenziava che, ai fini della definizione amministrativa del procedimento di cui trattasi, era necessario effettuare il versamento a conguaglio dell'anticipo già versato, relativo agli oneri istruttori dell'AIA, secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547, il cui importo è determinato in €. **5.844,50** in base al prospetto "A" allegato.

Infine, si sollecitava nuovamente la stessa impresa a presentare - prima del rilascio del provvedimento finale relativo alla procedura in oggetto - la garanzia finanziaria prevista **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo, in base al piano economico-finanziario approvato⁴, è pari ad €. **1.383.440,00**.

Con nota del 21/7/2016, assunta al prot. n. 18417 del 25/7/2016, l'impresa S.A.M. S.r.l., in riscontro a quanto emerso nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi, trasmetteva l'aggiornamento dei seguenti elaborati:

- Elab. H/bis – Relazione esplicativa;
- Elab. D1/ter – Piano di Gestione Operativa;
- Elab. D2/ter – Piano di Sorveglianza e Controllo – Piano di Emergenza;
- Elab. D3/ter – Piano di Gestione Post Operativa

ESITO ISTRUTTORIA

Con l'acquisizione dei contributi istruttori e dei pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA-AIA, l'Autorità competente può procedere alla formulazione degli esiti conclusivi.

L'istruttoria di **VIA** è stata effettuata tenendo conto che il progetto proposto rientra nell'allegato **A2**, lettera e), della L.R. n. 3/2012.

L'istruttoria tecnica **AIA** è stata effettuata tenendo conto che il progetto proposto rientra nell'allegato **VIII** alla Parte seconda, punto **5.4** del D.Lgs. n. 152/2006, sulla base della documentazione depositata dalla ditta, visti i principi di cui all'art. 6, comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006, dei "Criteri per la valutazione delle migliori tecniche disponibili" e delle BAT applicabili alle tipologie di attività svolte dall'impresa istante.

⁴ Cfr. determinazione dirigenziale di questo Settore n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. n. 1105) con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952)

In data 23/6/2016 è stato accertato che l'impresa ha effettuato il versamento di €. **5.844,50** a conguaglio dell'anticipo già versato, relativo agli oneri istruttori dell'AIA, secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547.

Rilevato che allo stato attuale l'impresa S.A.M. S.r.l. non ha ancora presentato la garanzia finanziaria **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, già dovuta in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, nonostante le stessa garanzia sia stata più volte richiesta e sollecitata da questo Settore verbalmente e con gli atti di seguito elencati:

- 1) nota prot. n. 48666 del 30/11/2011 avente ad oggetto *"Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - D.lgs. n. 36/2003 - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Ultimazione lavori di costruzione e avvio operazioni di smaltimento D1 - Esito sopralluogo"*;
- 2) nota prot. n. 51611 del 21/12/2011 avente ad oggetto *"Determinazione dirigenziale n. 1105/GEN - 78/SET del 30/9/2010 - Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell'autorizzazione (Determinazione dirigenziale n. 952/GEN - 68/SA del 25/8/2010) rilasciata al Comune di Torre San Patrizio per realizzazione discarica rifiuti non pericolosi in località San Pietro, Torre San Patrizio (FM) - Restituzione polizza fidejussoria"*;
- 3) nota prot. 41613 del 18/11/2013 avente ad oggetto *"Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 - Impresa S.A.M. S.r.l. - Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi - Località Contrada San Pietro - Torre San Patrizio. Invito a provvedere"*;
- 4) nota prot. n. 20912 del 25/6/2015 avente ad oggetto *"Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 - Impresa S.A.M. S.r.l. - Impianto di **discarica di rifiuti non pericolosi** - Località Contrada San Pietro - Torre San Patrizio. Invito a provvedere - Sollecito"*.

Ritenuto, pertanto, di dover subordinare il rilascio del provvedimento finale, relativo al procedimento in oggetto, alla presentazione di tale garanzia finanziaria;

Pertanto, si determina:

- di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 e seguenti della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3;
- di approvare il progetto di variante costituente la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'ampliamento e per l'esercizio (operazione di smaltimento **D1**) della discarica per rifiuti non pericolosi situata in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM);
- di autorizzare il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con le modalità di cui al D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- di subordinare il rilascio del provvedimento finale alla presentazione da parte dell'impresa S.A.M. S.r.l.- della garanzia finanziaria prevista **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo è pari ad €. **1.383.440,00**.

LFM


IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Roberto Fausti)

